

# Catania Crotone 2-1 Longo esalta la reazione Greco difende la prova dei suoi.

## Video

Data: 10 aprile 2026 | Autore: Nicola Cundò



**Quattro cambi di Longo all'intervallo trasformano la partita del Massimino mentre il tecnico del Crotone rivendica personalità e qualità di gioco nonostante la sconfitta**

Il **Catania** supera il **Crotone** per 2 a 1 al termine di una partita che cambia volto dopo l'intervallo. Al Massimino, gli ospiti mettono in difficoltà i rossazzurri nella prima frazione, mentre nella ripresa la squadra di **mister Longo** ritrova aggressività, aumenta la pressione e costruisce la rimonta.

Le dichiarazioni dei due allenatori restituiscono due letture diverse ma complementari. Longo riconosce i problemi iniziali e chiede maggiore continuità alla propria squadra. **Mister Greco**, invece, difende il lavoro del Crotone e sottolinea il valore di una prestazione che, a suo giudizio, avrebbe meritato almeno un punto.

### **Longo analizza il primo tempo del Catania**

Il piano iniziale del **Catania** prevedeva duelli individuali a tutto campo e una pressione capace di

limitare la costruzione avversaria. Secondo Longo, però, le uscite in ritardo hanno esposto la difesa agli attacchi in profondità del Crotone.

Il problema, nella lettura dell'allenatore, non riguarda soltanto il reparto arretrato. Quando gli attaccanti non riescono a disturbare tempestivamente il possesso avversario, i difensori sono costretti a correre verso la propria porta e a gestire situazioni più complicate.

Già durante il primo tempo Longo ha modificato l'assetto, passando a una linea a quattro per cercare maggiore protezione. La presenza di un uomo in più dietro, tuttavia, ha lasciato al Crotone spazio per palleggiare davanti alla difesa. Il correttivo non ha quindi risolto le difficoltà di una squadra poco efficace sia nella pressione sia nella gestione del pallone.

## Quattro cambi all'intervallo per cambiare la partita

La svolta arriva durante la pausa, quando Longo decide di effettuare **quattro sostituzioni**. Una scelta che nasce dalla necessità di modificare l'interpretazione complessiva della gara, senza attribuire la responsabilità del primo tempo soltanto ai giocatori usciti.

Il tecnico chiarisce che avrebbe valutato anche ulteriori cambi, ma ha preferito conservarne uno per poter affrontare un eventuale infortunio. Il messaggio alla squadra è netto: la profondità della rosa deve tradursi in una competizione continua e il posto da titolare va confermato attraverso il rendimento.

Nello spogliatoio, racconta Longo, non ci sono state urla. Dopo un breve confronto con i collaboratori, l'allenatore ha illustrato alla lavagna le sostituzioni e la nuova strategia, lavorando soprattutto su **responsabilità, merito e capacità di reagire**.

## Pressione alta e coraggio alla base della rimonta

Nella ripresa il Catania torna a cercare gli avversari più avanti, recupera palloni in zone favorevoli e riesce a mantenere il gioco più vicino alla porta del Crotone.

Per Longo, la vittoria nasce soprattutto dal miglioramento della **fase di non possesso**. Una pressione coordinata permette di accorciare il campo e riduce la distanza da percorrere una volta riconquistato il pallone.

L'atteggiamento più offensivo comporta anche dei rischi. Il tecnico riconosce che, in alcune transizioni, la squadra è rimasta poco protetta. A fare la differenza è stata però la volontà di cercare il risultato, sostenuta dalla disponibilità dei giocatori a sacrificarsi e affrontare i duelli.

La rimonta diventa così un segnale di crescita, pur senza cancellare gli aspetti da correggere.

## Insigne convince Longo e si candida a un ruolo centrale

Tra i protagonisti della serata c'è **Roberto Insigne**, a segno dopo aver già fornito un assist nella precedente gara contro la Casertana.

Longo ne apprezza il contributo tecnico, ma insiste anche sull'atteggiamento mostrato all'interno dello spogliatoio. L'attaccante si è messo a disposizione, ha sostenuto i compagni e ha accettato la competizione per una maglia.

La possibilità di partire dall'inizio è concreta. Per l'allenatore, nessun calciatore è destinato esclusivamente a entrare durante la partita: se Insigne continuerà a offrire questo rendimento, potrà

conquistare maggiore spazio.

Il suo impatto rappresenta anche uno stimolo per il resto del gruppo, chiamato a rispondere con prestazioni all'altezza delle aspettative.

## Catania più incisivo ma Longo chiede maggiore precisione

Il successo non attenua le richieste dell'allenatore sul piano della **finalizzazione**. Longo richiama il dato degli otto tiri nello specchio nella ripresa a fronte di due reti, una delle quali su rigore.

Il punto, nella sua analisi, è la necessità di trasformare più occasioni in gol. Una squadra ambiziosa deve saper vincere anche quando dispone di meno opportunità, facendo pesare la qualità dei propri interpreti.

I **dieci punti conquistati in quattro partite** costituiscono un bilancio positivo, ma il tecnico chiede di accompagnarli con una maggiore continuità di prestazione. La reazione vista al Massimino deve diventare un comportamento stabile, già dai primi minuti.

## Le indicazioni su Cicerelli Caligara e la scelta della punta

Longo approfondisce anche alcuni aspetti legati alle posizioni e alle caratteristiche dei suoi giocatori.

Per **Cicerelli**, l'indicazione è occupare maggiormente i mezzi spazi, soprattutto quando la squadra gioca con una struttura a tre. Muoversi tra fascia e zona centrale può favorire rifinitura e conclusione, evitando di sovrapporsi sullo stesso corridoio al compagno esterno.

Su **Caligara**, il tecnico evidenzia la qualità del passaggio e la possibilità di impiegarlo in più ruoli centrali: interno in un centrocampo a due, mezzala oppure alle spalle della punta. Per incidere con continuità, però, questa qualità deve essere accompagnata da intensità e partecipazione alle diverse fasi di gioco.

Anche la scelta dell'attaccante dipende dal modo in cui il Catania vuole pressare. La preferenza iniziale per **Lunetta** era collegata alle sue caratteristiche di corsa e alla volontà di affrontare duelli individuali a tutto campo. Una soluzione che richiede il coinvolgimento dell'intera squadra per funzionare.

## Greco difende il Crotone e riconosce la forza della panchina avversaria

Sul fronte del **Crotone**, Greco respinge l'idea che la ripresa sia stata condizionata principalmente da un calo fisico. Il tecnico attribuisce il cambiamento della partita soprattutto alla forza del Catania e alla qualità dei giocatori entrati dopo l'intervallo.

La sua valutazione del primo tempo è molto positiva. Gli ospiti hanno giocato con personalità, sviluppato le proprie idee e creato difficoltà a un avversario costruito per puntare in alto.

Greco rivendica quindi i meriti della propria squadra: il vantaggio iniziale e il controllo di diverse fasi della gara, nella sua lettura, derivano dal lavoro del Crotone e non soltanto dagli errori rossazzurri.

## Il Crotone arretra nella ripresa e sfrutta meno le ripartenze

Dopo i cambi del Catania, il Crotone si abbassa più di quanto avrebbe voluto. Greco spiega di aver mantenuto l'impianto tattico che aveva prodotto vantaggi nella prima frazione, basato su riferimenti

individuali e pressione sugli avversari.

Con l'aumento della spinta dei padroni di casa, però, gli ospiti avrebbero potuto gestire meglio alcuni possessi e utilizzare con maggiore precisione le **ripartenze**.

L'allenatore ritiene comunque che la squadra abbia tenuto il campo e attribuisce all'episodio decisivo un peso determinante sul risultato. Per questo considera il **pareggiol'**esito più giusto, pur riconoscendo la forza e la profondità della rosa del Catania.

## Un progetto giovane che cerca punti e fiducia

Greco inserisce la prestazione del Massimino nel percorso di un **Crotone rinnovato e ringiovanito**, impegnato a costruire nuove certezze dopo i numerosi cambiamenti estivi e a fare i conti con la penalizzazione richiamata in conferenza stampa.

Il tecnico vede una squadra dotata di qualità, prospettive e voglia di crescere. Il gioco fluido e la presenza di diversi interpreti tecnici rappresentano, nella sua idea, la strada per raggiungere gli obiettivi.

Resta il rammarico per i punti mancanti, anche in relazione ad altre partite nelle quali il Crotone avrebbe raccolto meno di quanto prodotto. La priorità è continuare a lavorare senza lasciare che la sconfitta comprometta la fiducia del gruppo.

Gli applausi ricevuti al termine della gara, dai propri sostenitori e dal pubblico di casa, sono per Greco un riconoscimento significativo dell'impegno mostrato.

## Il pubblico del Massimino accompagna la reazione

Anche Longo attribuisce un ruolo importante ai tifosi. Il sostegno del **Massimino**, proseguito durante le difficoltà iniziali, ha accompagnato la squadra nella ricerca della rimonta.

L'allenatore invita a superare l'idea della pressione interna come spiegazione delle partenze poco convincenti. Il pubblico sta offrendo un aiuto concreto e la squadra deve rispondere con coraggio, applicando in partita ciò che prepara durante la settimana.

Il **Catania Crotone 2 a 1** lascia così indicazioni precise a entrambe le panchine: Longo cerca continuità nell'intensità e maggiore efficacia sotto porta; Greco vuole trasformare la qualità delle prestazioni in punti, preservando la personalità mostrata dai suoi giocatori.

## [Video integrale di Catania-Crotone 2-1: le dichiarazioni di mister Longo in sala stampa](#)

## [Video integrale della Sala stampa | Mister Greco nel postCatania Crotone](#)